



Fondazione
Agnelli

Eduscopio 2017: la nuova edizione online il 9 novembre

Sarà online il 9 novembre la nuova edizione 2017-18 di **Eduscopio** della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it), con i dati aggiornati sulle scuole superiori che meglio preparano agli studi universitari o al lavoro dopo il diploma. Il portale, nato nel 2014 e gratuito, contiene informazioni sulla qualità degli istituti secondari di II grado di tutta Italia e vuole essere una risorsa per gli studenti nel momento della decisione di quale scuola scegliere dopo l'esame di terza media.

“Eduscopio è diventato in questi quattro anni un riferimento per le famiglie – commenta Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli – come dimostrano i circa 800mila utenti unici che hanno a oggi visitato il portale, con un incremento medio annuo del 17%, e i 3,5 milioni di pagine consultate. Eduscopio è utile perché consente di comparare la qualità delle scuole dell’indirizzo di studio che interessa allo studente nell’area dove risiede. Ha successo perché le informazioni che contiene sono frutto di analisi accurate a partire da grandi banche dati, perciò oggettive e affidabili: aiuta chi non si accontenta del “passa parola” e, in modo particolare, quelle famiglie che non possono contare su reti sociali e culturali forti. In questo senso, è anche uno strumento democratico”.

Per la nuova edizione di Eduscopio, i ricercatori della Fondazione Agnelli - Gianfranco De Simone e Martino Bernardi - hanno analizzato i dati di circa **1.100.000 diplomati italiani in tre successivi anni scolastici** (a.s. 2011/12, 2012/13 e 2013/14) in **oltre 6.000 istituti superiori italiani**.

Mentre fin dal 2014 è completa la copertura nazionale per quanto riguarda gli esiti universitari dei diplomati, la principale novità dell’edizione 2017 è che anche **gli esiti lavorativi dei diplomati da quest’anno riguardano le scuole di tutte le regioni italiane** (erano 7 nel 2016), con l’eccezione di Aosta e della Provincia di Bolzano.

Fondazione Agnelli

Via Giuseppe Giacosa 38 – 10125 Torino
tel 0116500500 - fax 0116500512
fondazioneagnelli.it

“Quest’anno – ha spiegato Mario Mezzanzanica, del CRISP dell’Università Milano Bicocca, che ha svolto le elaborazioni per la sezione di Eduscopio sul lavoro - grazie alla collaborazione del MIUR e del Ministero del Lavoro, si sono potuti integrare i dati dei diplomati dei diversi percorsi scolastici nelle regioni Italiane ottenendo informazioni uniche in merito all’ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. A livello nazionale, a due anni dal conseguimento del diploma (2014), il 47% dei diplomati presso istituti tecnici e professionali lavora. Come prevedibile, la situazione è diversa tra nord, centro e sud del paese per tutti gli indicatori. Ciò che apprendiamo da questi dati può certamente costituire un importante supporto alla definizione di politiche innovative per il percorso dei giovani del nostro paese”

Eduscopio analizza la qualità delle scuole superiori italiane, città per città, comune per comune, in relazione a **due compiti educativi fondamentali**:

- **la capacità dei licei e degli istituti tecnici di preparare e orientare gli studenti a un successivo passaggio agli studi universitari;**
- **la capacità degli istituti tecnici e degli istituti professionali di preparare l’ingresso nel mondo del lavoro** per quanti, dopo il diploma, non intendono andare all’università.

Come funziona Eduscopio.it ?

Per avere più idee su qual è la scuola più “giusta” per le proprie aspettative e inclinazioni, lo studente non dovrà fare altro che seguire un semplice percorso sul portale, specificando

1. se è orientato a una scelta che porti all’università o piuttosto al lavoro dopo il diploma;
2. quale indirizzo di studio (liceo scientifico, tecnico economico ecc.) pensa di scegliere;
3. in quale comune italiano risiede.

In pochi click avrà la possibilità di confrontare gli esiti delle scuole che si trovano nella sua zona e offrono quell’indirizzo di studi.

Le scuole che preparano per l’università in Eduscopio.it

In questa sezione del portale sono considerati i licei e gli istituti tecnici di tutte le regioni (salvo Aosta e Bolzano). Non tutte le scuole hanno, infatti, come missione primaria quella di preparare i propri studenti alla prosecuzione in corsi universitari. Alcune, come gli istituti professionali, perseguono soprattutto l’obiettivo di favorire l’ingresso sul mercato del lavoro dei propri diplomati. Pertanto, non avrebbe senso valutarli primariamente in base al criterio

dei risultati universitari e perciò non compaiono in questa sezione del portale. All'opposto, quasi tutti gli studenti dei licei classici e scientifici proseguono gli studi e la stessa scelta è compiuta da un numero considerevole di diplomati degli altri licei. Anche negli istituti tecnici, nonostante il loro chiaro intento professionalizzante, una percentuale considerevole di diplomati (in media almeno 1 su 3) preferisce la prosecuzione degli studi al livello universitario piuttosto che l'ingresso immediato nel mercato del lavoro.

Per queste ragioni abbiamo preferito limitare in questa sezione la nostra analisi alle **scuole di indirizzo liceale e tecnico**, basandoci sui dati contenuti nell'Anagrafe dello Studente universitario (ANS) e gli open data della Scuola in Chiaro del MIUR. Per dare maggiore solidità statistica ai risultati, abbiamo deciso di considerare **solo le scuole che mandano un congruo numero di studenti all'università (almeno 1 su 3)**. Per evitare che il risultato complessivo dipenda dalle performance di pochi studenti particolarmente brillanti o carenti, abbiamo introdotto un'altra condizione: consideriamo **solo le scuole che per almeno un indirizzo di studio mandano all'università un numero non inferiore a 21 diplomati nell'arco del triennio considerato**. Dunque, adottiamo sia una soglia relativa (almeno un terzo di diplomati per indirizzo di studio devono proseguire) sia una soglia assoluta (almeno 21 studenti per indirizzo di studio in un triennio) per attenuare il rischio di misurazioni distorte.

Sulla base di questi criteri, abbiamo seguito **oltre 700mila diplomati** nei loro percorsi universitari al **primo anno da immatricolati** (anni accademici 2012/13, 2013/14, 2014/15). A partire dal numero di esami superati e dalla media dei voti ottenuta traiamo indicazioni sulla qualità delle scuole secondarie di provenienza e la esprimiamo in sintesi nell'**Indice FGA**: il nostro indicatore pesa al 50% la velocità nel percorso di studi (percentuale di crediti universitari ottenuti) e la qualità negli apprendimenti universitari (media dei voti agli esami).

Le scuole che preparano al lavoro in Eduscopio.it

In questa sezione troviamo tutti gli istituti tecnici (indirizzi economico e tecnologico) e tutti gli istituti professionali (settori Servizi e Industria e Artigianato) di tutte le regioni italiane, salvo Aosta e Provincia di Bolzano (i dati di Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia saranno caricati sul portale entro fine novembre, gli altri sono già tutti disponibili).

Due sono state le fonti dei dati. La prima è nuovamente l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del MIUR, dalla quale vengono tratte le informazioni sugli studenti che hanno conseguito un diploma in una scuola statale o paritaria. La seconda è rappresentata dalle

Comunicazioni Obbligatorie (COB) del Ministero del Lavoro, che descrivono per ogni lavoratore dipendente i principali eventi che ne caratterizzano la carriera lavorativa, il cui trattamento è stato realizzato attraverso gli standard qualitativi del CRISP dell'Università Milano Bicocca.

La comparazione tra le scuole viene proposta sulla base di **due indicatori fondamentali**:

- a. **la percentuale dei diplomati "occupati"** (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma) in rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati all'università
- b. **la coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto.**

È l'utente stesso a scegliere rispetto a quale indicatore desidera confrontare le scuole, così da poter rispondere a due quesiti che tipicamente ci si pone di fronte alla scelta di una scuola tecnica o professionale: *se frequentassi questa scuola...troverei lavoro dopo il diploma? Farei quello per cui ho studiato e mi sono preparato o si tratterebbe di un lavoro qualsiasi?*

La scheda informativa di ciascuna scuola dà diverse altre informazioni, la maggior parte delle quali guardano all'evoluzione nel tempo delle condizioni occupazionali e descrivono la situazione in cui si trovano i diplomati entro i primi due anni dal diploma: il tempo di attesa per il primo contratto significativo, se i diplomati di una scuola hanno accesso a occupazioni più o meno stabili (contratti a tempo determinato/indeterminato), qual è la quota di lavori saltuari (contratti di pochi giorni) rispetto a quelli significativi (almeno un mese), quanti sono coloro che lavorano, ma studiano anche all'università, quanto lontano da casa trovano lavoro i diplomati.

Torino, 8 novembre 2017

Ufficio stampa

Marco Gioannini

marco.gioannini@fondazioneagnelli.it - +39 335 7373883



Fondazione
Agnelli

Via Giuseppe Giacosa 38 – 10125 Torino
tel 0116500500 - fax 0116500512
fondazioneagnelli.it